



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 455/MG/lf

Locarno, 3 maggio 2023

Spettabile
Sinistra Unita
I Verdi del Locarnese

Interrogazione 9 marzo 2023 “Cinque Vie, a che punto è la pianificazione?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

con riferimento all'interrogazione evidenziata a margine, mediante la presente rileviamo innanzitutto a titolo generale quanto segue.

L'Ospedale Regionale “La Carità” riveste un'importanza indubbia per la Città di Locarno e tutta la Regione. Il Municipio ritiene fondamentale poter garantire il mantenimento e lo sviluppo del nostro Ospedale: i problemi legati al finanziamento dei costi della sanità, le sempre più crescenti esigenze legate alla specializzazione in campo medico e la volontà di concentrare le cure in poche strutture rendono necessaria la difesa della Carità. Abbiamo visto tutto lo sforzo fatto dall'Ospedale di Locarno durante la pandemia COVID-19. Ma al di là di questo periodo, La Carità garantisce cure ospedaliere di alta qualità per tutta la popolazione durante tutto l'anno e il Municipio ritiene che si debba favorire il rafforzamento del nostro nosocomio. In quest'ottica rientra il progetto di poter mettere a disposizione dei medici assistenti e del personale infermieristico i 25 monocali oggetto del progetto alle Cinque Vie: privare l'Ospedale della possibilità di offrire un alloggio vicino e moderno ai medici in formazione e al personale infermieristico, significherebbe rendere più difficoltoso il reclutamento di personale altamente specializzato che garantisce la qualità ai pazienti. In questo senso il Municipio difende l'Ospedale e il suo operato e ritiene che vadano compiuti tutti gli sforzi possibili per tutelare La Carità.

Nel merito osserviamo che, come indicato nell'interrogazione stessa, il Municipio, parallelamente alla procedura di esame da parte del Consiglio comunale dei Messaggi municipali n. 50 e 50bis concernenti l'istituzione delle tutele ai sensi della LBC, aveva assegnato un mandato al pianificatore, arch. Fabio Giacomazzi, per l'allestimento di uno studio sugli scenari di sviluppo urbanistico del comparto “5 Vie”, quale documento di base sul quale fondare le future decisioni di tutela (il comparto non era quindi incluso nel perimetro oggetto dei citati Messaggi municipali) degli oggetti proposti quali beni culturali d'interesse locale da parte dell'Ufficio beni culturali.

A seguito della prematura scomparsa dell'arch. Giacomazzi, il Municipio ha proceduto lo scorso anno ad assegnare la prosecuzione del mandato ad un nuovo pianificatore, che ha in un primo tempo aggiornato lo studio urbanistico, poi recentemente discusso dall'Esecutivo in vista dell'adozione delle misure di salvaguardia della pianificazione ai sensi della LST.

Nel frattempo, rileviamo che la decisione sospensiva ai sensi dell'art. 62 LST adottata dal Municipio nei confronti della procedura edilizia a cui fate riferimento nell'interrogazione, è stata tutelata dal Consiglio di Stato in sede ricorsuale ed è ora cresciuta in giudicato.

Alle domande rispondiamo come segue:

1. A che punto è lo studio urbanistico del comparto cinque vie? Quando si prevede di sottoporlo al Consiglio comunale?

Come indicato nella premessa, lo studio urbanistico aggiornato è stato recentemente discusso da parte del Municipio, che ha quindi risolto di adottare una specifica Zona di pianificazione, quale misura di salvaguardia della pianificazione ai sensi della LST, al fine di non ostacolare il buon esito degli approfondimenti pianificatori in corso in questa zona. Non appena il Dipartimento del territorio avrà preavvisato la Zona di pianificazione, il Municipio provvederà a pubblicarla secondo quanto previsto dall'art. 59 LST. Secondo la procedura prevista dalla LST, una volta allestita la proposta di modifica pianificatoria, al Consiglio comunale verrà sottoposto uno specifico Messaggio municipale portante sull'adozione delle specifiche modifiche al documento pianificatorio.

2. Quali sono, in grandi linee, i contenuti dello studio? Sono state tenute in considerazione le osservazioni della CPR espresse nel rapporto al MM50 2020? Sono state prese in considerazione le misure PALoc?

In grandi linee, tenendo in considerazione pure le osservazioni della Commissione Piano Regolatore espresse nel Rapporto del 17 marzo 2020 ai MM n. 50 del 17 aprile 2018 e n. 50bis del 27 febbraio 2020 e le misure PALoc, la zona di pianificazione ha lo scopo di salvaguardare la possibilità di un riordino urbanistico nell'area attorno alle "5 Vie". In sintesi, nel particolare contesto di un comparto contraddistinto dalla presenza di oggetti censiti dall'Ufficio beni culturali quali potenziali beni culturali d'interesse locale, lo studio porta sull'approfondimento delle ipotesi di sistemazione e ridefinizione dello spazio pubblico dell'incrocio delle "5 Vie" e delle aree confinanti, sulla gestione dell'edificazione ad est del crocicchio, nell'area di raccordo con Piazza San Francesco ed il centro storico, sulla riqualifica del deposito e del piazzale di manovra FART, sulle relazioni con il concetto urbanistico di ridefinizione di via Franzoni secondo la misura PALoc, con valutazione dell'ipotesi di nuova piazza pubblica in sostituzione del posteggio ex-FART tra via Galli e Via Franzoni, sull'approfondimento delle ipotesi di riqualifica del tessuto abitativo/lavorativo molto denso sul fronte ovest di via Simen e sull'analisi delle problematiche connesse all'inserimento di contenuti commerciali di una certa dimensione in un quartiere a vocazione residenziale.

3. Il progetto previsto al mapp. 1848 è in contrasto con lo studio? Se sì, non ritiene il Municipio che sarebbe opportuno sospendere l'esame della Domanda di costruzione fino a che la situazione pianificatoria non sia definita completamente? Se no, perché?

Il progetto è stato valutato preventivamente sia dalla Commissione del Centro Storico, sia dal pianificatore incaricato del prosieguo dello studio urbanistico "5 Vie", ed è risultato essere coerente con gli indirizzi di sviluppo dello studio, che non prevede particolari interventi in quella zona, se non nella parte direttamente a sud della prevista edificazione,

che a questo scopo è estata inclusa nel perimetro della Zona di pianificazione che a breve termine entrerà in vigore (v. risposta n. 1).

- 4. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un fermento edilizio notevole in quest'area, specialmente tra via Simen e via Vallemaggia. Come mai il Municipio non ha dato seguito alla raccomandazione della CPR di istituire una zona di pianificazione? In assenza di tale misura le edificazioni eseguite secondo il PR in vigore non rischiano di compromettere le buone intenzioni dello studio pianificatorio e dei PALoc?**

Richiamato quanto indicato nella premessa, osserviamo che per quanto riguarda via Simen il Municipio ha adottato una misura di salvaguardia della pianificazione, nelle forme di una decisione sospensiva ai sensi dell'art. 62 LST, che è stata recentemente tutelata dal Consiglio di Stato in sede ricorsuale ed è ora cresciuta in giudicato. Per quanto riguarda il comparto a ridosso di via Vallemaggia, il Municipio considera che i progetti presentati non si ponessero in contrasto con gli obiettivi dello studio urbanistico, motivo per il quale non sono state adottate misure di salvaguardia della pianificazione ai sensi della LST. Non di meno, in termini generali, altri studi e valutazioni sono già stati intrapresi e altri lo saranno a breve termine – pensiamo in particolare al credito stanziato dal Consiglio comunale negli scorsi giorni per l'attuazione del Programma d'azione comunale secondo la scheda R6 del Piano direttore cantonale – proprio per analizzare la situazione esistente a più livelli, individuarne le criticità, definire indirizzi, obiettivi e strategie nella prospettiva di uno sviluppo centripeto di qualità.

- 5. Sebbene non sia di competenza comunale, al Municipio risulta che sia stato organizzato un concorso di progettazione per la realizzazione dell'edificio di cui al mapp. 1848? Se no, non ritiene il lodevole Municipio che questo sia in contrasto con la LCPubb?**

Premettiamo che la domanda andrebbe semmai posta direttamente all'EOC, in quanto esula dalle competenze comunali. Dalle informazioni assunte risulta che promotore del progetto è la FEOC ovvero una fondazione ex art. 80 CC e quindi un fondo/istituto di previdenza di diritto privato, che come tale non è annoverata nell'allegato 1 del RLCPubb. Sempre sulla base delle informazioni che ci sono state fornite, anche nel caso in cui il mandato dovesse soggiacere alla LCPubb, lo stesso concerne i lavori per l'ottenimento della licenza di costruzione e l'accompagnamento architettonico il cui importo si situa sotto la soglia del mandato diretto secondo la LCPubb (soglia max 150'000.-). Come detto non spetta comunque al Municipio approfondire ulteriormente la questione, ritenuto che l'EOC, rispettivamente il Fondo di Previdenza per il personale dell'EOC, avranno valutato compiutamente la questione.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

 ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa



Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 9 marzo 2023

Interrogazione CINQUE VIE, A CHE PUNTO È LA PIANIFICAZIONE?

Egregio sig. Sindaco,
gentil signora ed egregi signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interrogazione.

Introduzione

Da un articolo del Corriere del Ticino del 1.03.2023 intitolato “La Carità regala un convitto al personale e agli studenti” apprendevamo della Domanda di costruzione al mapp.1848 RFD Locarno, di proprietà dell’Ente Ospedaliero Cantonale. La Domanda, presentata dal Fondo di previdenza del personale dell’Ente Ospedaliero Cantonale, prevede la costruzione di un Convitto per il personale EOC, una struttura dotata di 25 camere che sarà edificata sul terreno situato tra via Rinaldo Simen e l’ospedale, per un costo stimato di 4 milioni di franchi. L’edificio, alto cinque piani, sarà a ridosso della via Simen. La pubblicazione scadrà il prossimo 11.03.2023 e si prevede l’inizio del cantiere a settembre corrente anno. Il progetto è stato affidato all’arch. Raffaele Cammarata di Locarno.

Progetto ubicato in zona soggetta ad approfondimenti pianificatori in corso (Cinque Vie)

Già durante l’esame del MM50 e 50bis del 2020 concernente le varianti di PR riguardanti i beni culturali era emersa la necessità di approfondire la tematica di questo importante punto nevralgico cittadino, un crocevia allo snodo tra la Città Vecchia, in quartiere Campagna e nel quale si riversano i flussi in uscita dalla “città bassa”.

Il rapporto CPR 17.03.2020 al MM50 al capoverso II-C-3 “Cinque vie” recitava:

In considerazione della presenza di una serie di edifici di pregio nella zona delle Cinque Vie, la CPR, dopo aver consultato il Municipio, ha deciso di proporre all’Esecutivo di affrontare gli oggetti che si trovano in quest’area nell’ambito di uno studio pianificatorio separato. Questo dovrà, considerata la complessità di questo comparto, analizzare da tutti i punti di vista le peculiarità, le necessità e le potenzialità della zona per poi decidere come e quali oggetti tutelare. La CPR è stata informata dal Municipio delle sue intenzioni di muoversi in questa direzione e ha ricevuto conferma che è già stata allestita una relazione preliminare da parte del pianificatore architetto Fabio Giacomazzi per istituire una zona di pianificazione. [...]

Agli scriventi non risulta che sia mai stata istituita una zona di pianificazione. Tuttavia un'altra Domanda di costruzione presentata nella zona, quella del complesso residenziale e commerciale "La Campagna" ai mappali 2377, 2381, 2382, 2528 e 4705 RFD Locarno, presentata da Realux SA nel 2017, rivista nel 2020 e poi ancora nel 2021, che prevedeva la costruzione di un complesso di oltre 27 milioni di franchi tra via Rovedo, via Romerio e via Simen ci risulta essere sospesa perché in contrasto con lo studio urbanistico del comparto cinque vie.

Infatti, ai sensi dell'art. 62 cpv. 1 LST il Municipio può sospendere le proprie decisioni per due anni al massimo se, in assenza di una zona di pianificazione, la domanda di costruzione appare in contrasto con uno studio pianificatorio in atto.

Siamo consapevoli della prematura dipartita dell'arch. Giacomazzi e delle conseguenze che questa disgrazia può aver generato sullo sviluppo dello studio in questione.

Giova inoltre ricordare che il comparto Cinque Vie è anche soggetto ad approfondimenti secondo quanto attiene ai Programmi d'agglomerato PALoc 3 e 4.

Nello specifico citiamo le seguenti misure.

IN6 PALoc3:

"conferire agli assi urbani principali oltre ad una funzione di puro collegamento anche una valenza di spazi pubblici di qualità e di riferimento per i quartieri." E ancora "Sviluppare un carattere specifico definendo il rapporto tra lo spazio stradale e gli edifici che lo delimitano".

IN6.1 Paloc3 "Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano principale a Locarno (Via Franzoni)":

"formazione di una piazza/parco pubblico tra la stazione S. Antonio e via R. Simen, definizione del suo rapporto con la Cittàvecchia e la via R. Simen."

Assoggettamento alla Legge sulle commesse pubbliche LCPubb

Sebbene l'istante sia un investitore privato, secondo la documentazione presentata il mapp.1848 risulta essere di proprietà dell'EOC quindi di un ente pubblico. È evidente che il fondo pubblico faccia parte del costruito finanziario dell'operazione e vada pertanto trattato come una commessa pubblica. Inoltre, la destinazione d'uso dell'edificio è chiaramente d'interesse pubblico, con lo scopo di offrire un alloggio di prossimità al personale curante dell'Ospedale per poter continuare ad offrire un servizio efficiente. Ne è conferma il fatto che l'articolo del CdT reciti:

L'Ente ospedaliero cantonale (EOC) , attraverso il proprio Fondo di Previdenza per il personale, è infatti intenzionato a realizzare un convitto con 25 camere dove fino a poco tempo fa sorgeva la proprietà Mazzoni, nella zona delle Cinque Vie. «Da anni abbiamo in affitto diversi appartamenti in Città Vecchia per quei collaboratori che, risiedendo lontano, per ragioni di reperibilità necessitano di una sistemazione temporanea nelle immediate vicinanze dall'ospedale », spiega il direttore della Carità Luca Merlini.

Risulta quindi evidente che in questo caso l'Istante non sia altro che un intermediario o rappresentante privato di un committente pubblico. Essendo l'esigenza di fondo un obiettivo dell'ente pubblico, la commessa dovrebbe rientrare a tutti gli effetti nella LCPubb ai sensi dell' Art. 2 LCPubb:

Alla presente legge sono assoggettati:

a) Il Cantone, I Comuni e tutti gli enti di diritto pubblico per le attività che non abbiano esclusivamente carattere commerciale o industriale;

b) altri committenti che sono:

- preposti a compiti a compiti cantonali, comunale o di altri enti di cui alla lettera a)*
- sussidiati, per oggetti o prestazioni, in misura superiore alla metà della spesa computabile o a un milione di franchi; [...]*

Alla luce di quanto sopra esposto, formuliamo le seguenti domande:

1. A che punto è lo studio urbanistico del comparto cinque vie? Quando si prevede di sottoporlo al Consiglio comunale?
2. Quali sono, in grandi linee, i contenuti dello studio? Sono state tenute in considerazione le osservazioni della CPR espresse nel rapporto al MM50 2020? Sono state prese in considerazione le misure PALoc?
3. Il progetto previsto al mapp.1848 è in contrasto con lo studio? Se sì, non ritiene il Municipio che sarebbe opportuno sospendere l'esame della Domanda di costruzione fino a che la situazione pianificatoria non sia definita completamente? Se no, perché?
4. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un fermento edilizio notevole in quest'area, specialmente tra via Simen e via Vallemaggia. Come mai il Municipio non ha dato seguito alla raccomandazione della CPR di istituire una zona di pianificazione? In assenza di tale misura le edificazioni eseguite secondo il PR in vigore non rischiano di compromettere le buone intenzioni dello studio pianificatorio e dei PALoc?
5. Sebbene non sia di competenza comunale, al Municipio risulta che sia stato organizzato un concorso di progettazione per la realizzazione dell'edificio di cui al mapp.1848? Se no, non ritiene il lodevole Municipio che questo sia in contrasto con la LCPubb?

Con ossequio.

Per la Sinistra Unita:

Francesco Albi (primo firmatario)



Rosanna Camponovo-Canetti

Gianfranco Cavalli

Marisa Filipponi

Gionata Genazzi

Aleksandar Malinov

Piergiorgio Mellini

Lorenzo Scascighini

Per iVerdi e indipendenti

Marko Antunovic

Matteo Buzzi

Francesca Machado - Zorrilla

Sheila Mileto